

WHISTLEBLOWING

Novità e nuovi obblighi al D.Lgs. 24/2023





Con il decreto legislativo **10 marzo 2023, n. 24** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2023, è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione" (cd. **disciplina *whistleblowing***).

L'obiettivo della direttiva europea è stabilire norme minime comuni per garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, creando **canali di comunicazione sicuri**, sia all'**interno** di un'organizzazione, sia all'**esterno**. In casi specifici, è prevista la possibilità di effettuare la segnalazione mediante la **divulgazione pubblica** attraverso i media.

Il quadro regolatorio di riferimento è stato infine completato con le **Linee Guida ANAC** adottate con delibera del 12 luglio 2023, recanti procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, nonché indicazioni e principi di cui enti pubblici e privati possono tener conto per i canali interni.



Enti del settore pubblico

- PA
- Autorità
- Enti pubblici economici
- Società in controllo pubblico (anche se quotate)
- Società in house (anche se quotate)
- Enti di diritto privato in controllo pubblico
- Organismi di diritto pubblico
- Concessionari di pubblico servizio



12 LUGLIO 2023



Enti del settore privato

- Hanno impiegato nell'ultimo anno la media di almeno 50 lavoratori (a tempo det. o indet.)
- Non hanno impiegato nell'ultimo anno la media di almeno 50 lavoratori ma hanno un MOG 231 (solo cfr. violazioni del modello);
- Non hanno impiegato nell'ultimo anno la media di almeno 50 lavoratori ma operano nel settore dei servizi finanziari, della prevenzione del riciclaggio o della sicurezza dei trasporti



17 DICEMBRE 2023



Deadline

- Il Decreto prevede che la nuova disciplina si applichi, in via generale, a decorrere dallo scorso 15 luglio 2023(art. 24)
- Per i soggetti del settore privato che, nell'ultimo anno, hanno impiegato una media di lavoratori subordinati fino a **249 unità**, l'obbligo di istituire un canale interno di segnalazione ha effetto a decorrere dal **17 dicembre 2023**



Ambito oggettivo di applicazione (*art.1*)

Violazioni delle disposizioni normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato

Sono escluse le segnalazioni

- ❖ Legate a un interesse personale del segnalante
- ❖ In materia di sicurezza e difesa nazionale
- ❖ Relative a violazioni già regolamentate in via obbligatoria in alcuni settori speciali

Cosa si intende per segnalazione?

Informazioni, compresi fondati sospetti, su violazioni già commesse o non ancora commesse, nonché su condotte volte ad occultarle

Comportamenti, atti od omissioni di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel **contesto lavorativo** pubblico o privato.



Contenuto

- ❖ Dati identificativi della persona segnalante, nonché un recapito a cui comunicare i successivi aggiornamenti
- ❖ Circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione
- ❖ Generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati

Segnalazione



Soggetti legittimati

Perimetro di applicazione ampio e non limitato a chi abbia un rapporto di lavoro non in senso stretto:

- ❖ Consulenti, collaboratori, volontari, tirocinanti, azionisti degli stessi soggetti pubblici e privati ove assumano la forma societaria
- ❖ Persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza
- ❖ Rapporto di lavoro terminato, se le informazioni sono state acquisite durante il suo svolgimento
- ❖ Rapporto non ancora iniziato e le informazioni sulle violazioni siano state acquisite durante la selezione o in altre fasi precontrattuali

Tipologie di segnalazione



Requisiti e strumenti

- Forma **scritta**: analogica o con modalità informatiche
- Forma **orale**: linee telefoniche dedicate/sistemi di messaggistica vocale/**incontro diretto** con il gestore della segnalazione
- Alternatività: utilizzo della **piattaforma on-line** o la **posta cartacea*** (es. il ricorso a lettere raccomandate)
- **Si esclude l'utilizzo della posta elettronica ordinaria e la PEC**
- **Assicurare la riservatezza** dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte, del contenuto della segnalazione e della documentazione a essa relativa

Obblighi

Istituzione	I soggetti cui si applica il Decreto, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, hanno l'onere di definire in un apposito atto organizzativo le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, predisponendo e attivando al proprio interno appositi canali di segnalazione
Informativa alle rappresentanze sindacali (art.4)	L'impresa è tenuta a sentire "le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'art.51 del D.lgs. n.81 del 2015", ovvero le rappresentanze sindacali aziendali (o la rappresentanza sindacale unitaria, di seguito anche "RSU") o le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale

*Segnalazione inserita in due buste chiuse, includendo, nella prima, i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione; entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta riportando, all'esterno, la dicitura "riservata al gestore della segnalazione"

Soggetti destinatari delle segnalazioni (art.4)

1. Persona fisica interna all'impresa
2. Ufficio interno all'impresa
3. Soggetto esterno

1. Responsabile anticorruzione, responsabili delle funzioni di Internal Audit o compliance, responsabili delle funzioni legali o risorse umane
2. Funzioni legali o funzioni risorse umane, responsabile anticorruzione o Comitati Etici, nonché, Organismo di vigilanza 231 - OdV
3. Con requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, possesso di risorse e conoscenze specialistiche che garantiscano l'adozione di misure tecniche e organizzative tali da assicurare il rispetto della riservatezza, protezione dei dati e segretezza

Formale atto di nomina

Contratto di servizio

Attività di gestione delle segnalazioni



Ricezione

Rilasciare al segnalante l'avviso di ricevimento entro **7 giorni** dalla presentazione della segnalazione stessa



Esame preliminare

Valutazione della procedibilità e ammissibilità



Verifica

Che il segnalante sia legittimato a effettuare la segnalazione /che l'oggetto rientri tra gli ambiti di applicazione della disciplina



Valutazione di ammissibilità

Presenza di dati che costituiscono gli elementi essenziali della segnalazione



Istruttoria

Verifiche, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati



Archiviazione segnalazione infondata

Accertamento fondatezza

trasmissione agli organi/funzioni competenti



Segnalazioni anonime

Se puntuali, circostanziate e supportate da idonea documentazione, possono essere equiparate alle segnalazioni ordinarie e trattate in conformità ai regolamenti interni



Riscontro al segnalante

Entro **tre mesi** dalla data di avviso di ricevimento o - in mancanza di tale avviso - entro tre mesi dalla data di scadenza del termine di sette giorni per tale avviso.

Canali in forma scritta

- ✓ Posta ordinaria: al momento della ricezione garantire la riservatezza dell'identità del segnalante/contenuto delle buste; archiviare la segnalazione attraverso idonei strumenti che permettano di garantire la riservatezza (ad esempio all'interno di archivi protetti da misure di sicurezza)
- ✓ Piattaforma informatica: è consigliabile che le imprese configurino in maniera adeguata tale piattaforma

Canali in forma orale

- ✓ Linea telefonica registrata: conservare, previo consenso del segnalante alla registrazione, la segnalazione all'interno di un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto
- ✓ Linea telefoniche non registrata: al momento della ricezione della segnalazione documentarla mediante resoconto dettagliato del messaggio e il contenuto dev'essere controfirmato dal segnalante, previa verifica ed eventuale rettifica. Del resoconto sottoscritto deve essere fornita copia al segnalante.

Incontro diretto

- ✓ Garantire lo svolgimento dell'incontro entro un termine ragionevole (ad esempio, entro 10/15 giorni)
- ✓ Svolgimento dell'incontro: luogo adatto a garantire la riservatezza del segnalante/ consigliabile procedere - previo consenso della persona segnalante - alla registrazione. Nel caso in cui non si possa procedere alla registrazione stilare un verbale che dovrà essere sottoscritto anche dalla persona segnalante

Imprese sotto i 249 lavoratori

Condivisione canale

- Per i comuni diversi dai capoluoghi di provincia, nonché per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo ind/det, non superiore a 249, la facoltà di **condividere il canale di segnalazione interna** e la **relativa gestione**
- Gruppo di imprese (nel rispetto del limite dimensionale) – gestione congiunta del processo, soprattutto con una compliance integrata di gruppo - individuazione nella **casa madre** del soggetto che predispose la piattaforma, smista le segnalazioni tra le controllate e/o le gestisce”
- Enti indipendenti individuazione tra loro o all'esterno del **soggetto fornitore della piattaforma**, cui è possibile affidare anche la gestione delle segnalazioni

Stipula **accordi/convenzioni** nei quali definire i termini della gestione in forma associata delle segnalazioni. **Contenuti:**

- Modalità di funzionamento del canale
- Finalità e i mezzi del trattamento
- Misure tecniche e organizzative adottate
- Soggetto destinatario delle segnalazioni-relativi compiti e poteri
- Procedure per il ricevimento delle segnalazioni
- Processo di gestione della segnalazione

Ciascun ente avrà il compito di:

- Assicurare ai propri dipendenti un'adeguata **formazione**;
- **Informare** (anche attraverso il sito internet) dell'esistenza del canale
- **Conservare** in modo adeguato la documentazione inerente alla segnalazione

Imprese sopra i 249 lavoratori

Gestione decentralizzata

- **Unica piattaforma informatica**, il segnalante, una volta effettuato l'accesso, seleziona – all'interno di un elenco – la società presso la quale presta attività lavorativa e intende effettuare la segnalazione
- L'ufficio preposto nella *legal entity* selezionata avvierà il procedimento e gestirà la segnalazione

Affidamento alla capogruppo

- Affidamento alla capogruppo, in qualità di **sogetto terzo** rispetto alle controllate, di attività inerenti alla segnalazione
- Ciascuna controllata potrà affidare la gestione del canale di segnalazione al soggetto terzo, individuato nella capogruppo



Rispetto del principio di prossimità



Legal entity gestisce la segnalazione



Utilizzo di un'unica piattaforma informatica



Contratti di servizio

Titolari del trattamento

Gli enti che attivano il canale interno effettuano i trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni in qualità di titolari del trattamento (art. 13, co. 4 del Decreto)

Sull'ente interessato ricade la responsabilità di tali trattamenti e, in particolare, della loro conformità alla disciplina sulla protezione dei dati personali

Responsabile del trattamento

- Gestione del canale di segnalazione a un soggetto esterno alla sua organizzazione (es. Fornitore della piattaforma),
- Ai sensi dell'art. 28 del GDPR, l'esecuzione dei trattamenti da parte dei responsabili del trattamento deve essere disciplinata da un contratto o da altro atto giuridico - tra il titolare/i contitolari e il responsabile stesso - stipulato in forma scritta

Soggetti autorizzati al trattamento

- Persone fisiche preposte alla ricezione e/o alla gestione della segnalazione, previamente istruiti in tal senso dal titolare ovvero dal responsabile ai sensi dell'art. 29, dell'art. 32, par. 4 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del codice privacy (art. 12, co. 2 del decreto)
- Tracciare ove possibile, lo svolgimento delle loro attività, al fine di evitare l'uso improprio di dati relativi alla segnalazione e assicurare le garanzie a tutela del segnalante. Ad ogni modo, deve essere evitato il tracciamento di qualunque informazione che possa ricondurre all'identità ovvero all'attività del segnalante.

Ruoli ai fini della normativa data protection

Contitolari del trattamento

- In caso di condivisione di risorse per il ricevimento e la gestione delle segnalazioni
- Stipula di un accordo interno che disciplini le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa privacy e rifletta adeguatamente i ruoli e i rapporti con gli interessati
 - Definire **ambito della contitolarità**, individuando i trattamenti svolti congiuntamente, i relativi mezzi e le relative modalità
 - Individuare **il/i soggetto/i responsabile**
 - **Dell'esecuzione della valutazione di impatto** sulla protezione dei dati personali;
 - Della **predisposizione di misure tecniche e organizzative** adeguate;
 - Alla formalizzazione delle **eventuali nomine a responsabile del trattamento** dei soggetti terzi cui si affidano attività comportanti il trattamento dei dati per conto dei contitolari
 - Della **formalizzazione delle autorizzazioni al trattamento**
- Designazione di un **punto di contatto per gli interessati**
- Fissare le modalità per rendere **l'informativa** agli interessati e la gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati
- Stabilire **termini e modalità** per la gestione dei cc.Dd. **Personal data breach**
- Stabilire i requisiti per l'eventuale **trasferimento dei dati**

**1**

Canale interno

Predisporre il canale interno in modalità scritta (piattaforma online o buste tradizionali) e orale (sufficiente la possibilità dell'incontro diretto)

**2**

Gestore della segnalazione

Individuare il gestore della segnalazione (autonomo e formato, interno o esterno)

Sensibilizzare - anche attraverso un'attività di formazione e informazione - i soggetti interni ed esterni a vario titolo coinvolti circa le implicazioni etiche, legali e di riservatezza che scaturiscono dalle procedure di segnalazione

**3**

Informativa

Prescrizione ai titolari del trattamento di rendere ex ante ai possibili interessati un'idonea informativa sul trattamento dei dati personali

Fornita in allegato alla procedura whistleblowing, pubblicata ad es. sul sito web o in un'apposita sezione dell'applicativo informatico utilizzato per l'acquisizione e gestione delle segnalazioni

**4**

DPIA

In ragione della particolare delicatezza delle informazioni potenzialmente trattate, della vulnerabilità degli interessati, nonché dello specifico regime di riservatezza dell'identità del segnalante previsto dal Decreto deve essere effettuata una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati,

**5**

Soggetti autorizzati al trattamento

Le persone fisiche preposte alla ricezione e/o alla gestione della segnalazione trattano i dati in qualità di soggetti autorizzati al trattamento e, pertanto, possono trattare i dati solo se espressamente autorizzati e previamente istruiti in tal senso dal titolare ovvero dal responsabile ai sensi dell'art. 29, dell'art. 32, par. 4 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del Codice privacy (art. 12, co. 2 del Decreto)

**6**

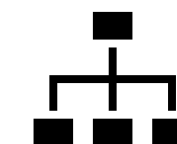
Adozione delle procedure

Adottare una procedura interna che consenta di dare riscontro al segnalante entro 7 giorni e di processare le segnalazioni garantendo la riservatezza di tutti i soggetti coinvolti.
Tale procedura deve anche consentire il reindirizzamento delle segnalazioni whistleblowing che pervengano a soggetti interni diversi dal gestore delle segnalazioni.

**7**

DPA

Quando l'ente affida la gestione del canale di segnalazione a un soggetto esterno alla sua organizzazione (es. fornitore della piattaforma), quest'ultimo tratta i dati in qualità di responsabile del trattamento e, in quanto tale, deve essere disciplinata ai sensi dell'art. 28 del GDPR

**8**

Aggiornare MOG

Aggiornare il Modello con l'indicazione dei canali di segnalazione interna adottati dall'ente ai sensi della nuova normativa whistleblowing, avendo cura di esplicitare: il riferimento al divieto di commissione di qualsiasi atto di ritorsione come richiamato dalla norma; il rispetto dei doveri di riservatezza nel trattamento delle informazioni relativamente alla gestione delle segnalazioni



Attività	Descrizione	Stato	NOTE
Informativa	<ul style="list-style-type: none"> • Adempiere agli obblighi informativi ex artt. 13 e 14 del GDPR nei confronti di soggetti segnalanti e altri soggetti coinvolti 	✓	
	Predisporre l'informativa per il sito aziendale e per il sito della piattaforma	✓	
Canale di segnalazione	Definire un canale di segnalazione nel rispetto dei principi previsti dal GDPR, tra cui il principio di privacy by design e by default, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato	✓	
Disciplinare i ruoli privacy e le responsabilità delle diverse parti coinvolte	Nomina di eventuali fornitori esterni ex art.28 del GDPR	✓	
	Individuazione e nomina dei soggetti interni competenti e specificamente formati per la gestione del canale interno di segnalazione, ex artt. 29 e 32 del GDPR e art. 2-quaterdecies del Codice Privacy	✓	
	Individuare il gestore della segnalazione (autonomo e formato, interno o esterno)	✓	
DPIA	Svolgere una DPIA (Data Protection Impact Assessment) ex art. 35 del GDPR per adeguare le misure tecniche e organizzative ai rischi derivanti dai trattamenti;	X	
Procedure interne	Adottare una procedura interna che consenta di dare riscontro al segnalante entro 7 giorni e di processare le segnalazioni garantendo la riservatezza di tutti i soggetti coinvolti	✓	
	Tale procedura deve anche consentire il reindirizzamento delle segnalazioni whistleblowing che pervengano a soggetti interni diversi dal gestore delle segnalazioni.	✓	
	Aggiornare il Mog con l'indicazione dei canali di segnalazione interna adottati dall'ente ai sensi della nuova normativa whistleblowing	✓	
Registro	Aggiornamento del Registro dei trattamenti	✓	



DPO AS A SERVICE

Attingiamo alla nostra vasta esperienza per ricoprire il ruolo cruciale di DPO per le aziende a livello professionale

L'obiettivo è fornire una figura che sostenga il titolare, lo supporti ed esegua i controlli necessari per verificare l'adeguatezza dei trattamenti alla normativa vigente



COMPLIANCE

Assessment
ISO/IEC 27xxx, ISO 22301, ISO 9001
Data Protection (GDPR)
Risk Management
Training & Up-Skilling

Grazie per l'attenzione

Alten Italia

Compliance & CyberSecurity

Paolo Pogliano

paolo.pogliano.ext@alten.it

Paola De Stefano

paola.destefano@alten.it

